



re di paesaggio che costruì nella Roma del Seicento, in particolare dal pontificato Barberini in poi, la sua straordinaria fama europea. Ricercato da principi e cardinali, Claude conservava nella sua dimora i suoi disegni e centocinquanta dipinti, tutti

di "paesi". Una tale uniformità di soggetti è assolutamente unica nel panorama delle collezioni dell'epoca e tale da far pensare che il paesaggio, osservato continuamente nelle lunghe giornate di studio dal vero nella campagna romana, fosse evidentemente anche l'unico riferimento visivo desiderabile all'interno della casa.

La casa e lo studio dell'artista, spesso contigui fra loro, per lo meno nel contesto romano del primo Seicento, descritti dai documenti e solo in rari casi raffigurati in pittura, sono dunque anche vivide testimonianze del modo di lavorare dell'artista. Se la descrizione dell'abitazione di Claude conferma la sua passione esclusiva per il paesaggio, il piccolo dipinto di Michelangelo Cerquozzi nella Galleria Pallavicini di Roma, che rappresenta l'artista nello studio intento a dipingere San Girolamo, ci mostra il pittore alle prese con un uomo anziano che sta posando per il quadro. Cerquozzi mette in scena la pratica del dipingere "dal naturale" utilizzando il modello vivente, invenzione che si faceva risalire alla rivoluzione caravaggesca dell'inizio del secolo. Lo studio appare spoglio e non molto confortevole, con qualche quadro appeso alle pareti.

Ancora più sintetica è l'immagine dell'artista nello studio in un capolavoro di Annibale Carracci, l'*Autoritratto* dell'Ermitage di San Pietroburgo. Qui l'immagine stessa dell'artista è totalmente affidata alle sue capacità di pittore e al centro del quadro, sopra il cavalletto, è posto l'autoritratto. Lo studio è lo spazio del mestiere dell'artista e, nella totale assenza di elementi narrativi e delle stesse figure umane, vi trionfa, unica protagonista, l'arte della pittura.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Le fake news? Tutta colpa dei filosofi postmoderni

Il nuovo saggio di Maurizio Ferraris, "Postverità e altri enigmi", indaga sull'origine delle disinformazioni di massa, salvando il ruolo del web

MARCO BRACCONI

Può discendere da un tweet di Donald Trump un tema filosofico che contribuisca a definire il mondo in cui viviamo? Secondo Maurizio Ferraris non solo ciò è possibile, ma necessario. Perché la notizia falsa, ultimo anello della catena della postverità, è il sintomo di una rivoluzione che ci interroga e riguarda tutti. *Postverità e altri enigmi* (Il Mulino) è il nuovo saggio del filosofo della "documedialità" e del nuovo realismo, un approccio quasi naturale vista la centralità attribuita dall'autore ai documenti e alla loro registrazione nella costruzione del mondo sociale. Non a caso il primo scopo del libro, innescato da un confronto con Alessandro Baricco su *Robinson*, è proprio quello di stabilire la rilevanza della questione postverità contro chi la derubrica a tema sociologico o a mero "problema giornalistico". Se lo scrittore sosteneva l'assenza di novità storica nella diffusione di fake news (il potere ha sempre manipolato i fatti) per Ferraris invece la postverità non solo esiste, ma è fenomeno radicalmente nuovo e affonda le radici nella filosofia di fine Novecento.

Non sono stati forse i postmoderni, sulle orme del nietzschiano "non esistono fatti ma solo interpretazioni", a mettere la "verità" tra virgolette in nome di una emancipazione del soggetto davanti ai poteri? Ebbene secondo l'autore le cose sono andate ben al di là delle loro perfino buone intenzioni: ciò che quei pensatori intendevano come liberazione dal dogmatismo della Verità ha finito per produrre, salendo sulla giostra del digitale, anche l'epoca della postverità. Per il filosofo la strada è affrontare il tema come una parte del processo che dalla società dei media conduce al mondo "documediale" di oggi, fondato come in passato sulla registrazione dei documenti ma dove per la prima volta i documenti circolano da tutti e verso tutti, in uno spazio globale e a velocità della luce. Soprattutto, un mondo dove ognuno può organizzarli e diffonderli come e quando vuole, anche se non ha nessun titolo per farlo. Così, se il pensiero postmoderno ha creato le premesse teoriche per la postverità, è nella Rete e nella sintassi dei social network che l'idea di "verità alternativa" ha trovato il suo habitat di massa. Attenzione però a demonizzare il

web, intanto perché nella visione di Ferraris la Rete non è causa di comportamenti sociali ma rivelazione di attitudini umane ad essa preesistenti. E poi perché è proprio nella tecnica che risiede una possibile risposta all'enigma della postverità. Un enigma che parte dalla constatazione empirica di un reale in cui la tradizionale "bugia del potere" diventa fake a portata di ognuno e in cui ognuno trasforma le proprie convinzioni in verità oggettive; un sistema senza classi riconoscibili, all'interno del quale è il singolo a possedere i mezzi di produzione dei documenti/oggetti sociali. Quasi, nota Ferraris, il sogno rovesciato di Marx: una società con un esercito di lavoratori che lavora anche di notte, postando documenti in Rete per il solo profitto dei gestori ma con la sola ricompensa di uno dei più radicali bisogni spirituali dell'essere umano: il riconoscimento. Ecco che la postverità non è più "stortura" del sistema, piuttosto il tic di un passaggio d'epoca che per l'autore invita la filosofia a riconsiderare il tempo in cui ci troviamo. L'epoca documediale ci dice infatti che la fase del capitale che scambiava merci/documenti ha lasciato il posto all'era in cui lo scambio riguarda direttamente i documenti; allo stesso modo, la postverità succede al populismo figlio di quella società dei media travolta da Internet. È qui che il saggio ritorna al nodo filosofico della questione: il vero e il modo con cui lo distinguiamo dal falso nell'inedito contesto della dominanza digitale. Dosando il registro accademico con un istinto divulgativo spesso capace di divertire, trascorrendo da Kant all'amato Derrida, il filosofo suggerisce come antidoto alla postverità di ripartire da Agostino e dal suo "volere fare" la verità. Perché l'enigma della postverità è faccenda dell'*homo habilis* più che del sapiens: è la tecnica della convalida e della verifica di ogni singola affermazione la sola che ci permette di dire che questo, certamente, è (vero). Una prassi della verità che Ferraris non affida solo all'ontologia di "ciò che indiscutibilmente è" o alla sola epistemologia di "ciò che sappiamo essere". Ma un fare "tecnico", paziente e razionale, che sia capace di proteggerci dalla dittatura delle Verità assolute e dalla tentazione di concepire la nostra come un'assoluta (e individuale) verità.



IL LIBRO
Postverità e altri enigmi (Il Mulino, pagg. 181 euro 13)

La Gestore Governativa della Ferrovia Circumetnea, con sede in Catania, ha indetto gara a procedura aperta per l'affidamento del "SERVIZIO DI MANUTENZIONE SCALE MOBILI ED ASCENSORI UBICATI PRESSO LE NUOVE STAZIONI DI "STESICORO", "MILO", "CIBALI", "S. NULLO" E "NESIMA" DELLA TRATTA URBANA DI CATANIA DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA". CIG 7223555A27. Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni nella facoltà della FCE, è pari ad € 592.000,00 così strutturato: 1) Importo a base di gara per il triennio contrattuale € 246.000,00 (comprensivo di € 6.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso); 2) importo dell'eventuale rinnovo contrattuale per un ulteriore triennio € 246.000,00 (comprensivo di € 6.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso); 3) Importo della eventuali prestazioni a misura € 100.000,00 (€ 50.000,00 per il triennio contrattuale ed € 50.000,00 per il triennio eventuale di rinnovo) La durata contrattuale è di 36 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto. Le offerte dovranno pervenire entro il 24/11/2017 ore 12.00. Aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, all'offerta economicamente più vantaggiosa con i criteri riportati nel Disciplinare di gara. I documenti di gara sono visionabili e scaricabili dal sito www.circumetnea.it. Responsabile del Procedimento: P.I. Filippo Amoroso

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIR. GEN. PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gestione Governativa FERROVIA CIRCUMETNEA
Via Caronda 352/A, 1-95128 Catania - Italia - Telefono 095/541111, telefax 095/431022.

AVVISO DI GARA
La Gestore Governativa della Ferrovia Circumetnea, con sede in Catania, ha indetto gara a procedura aperta per l'affidamento del "SERVIZIO DI MANUTENZIONE SCALE MOBILI ED ASCENSORI UBICATI PRESSO LE NUOVE STAZIONI DI "STESICORO", "MILO", "CIBALI", "S. NULLO" E "NESIMA" DELLA TRATTA URBANA DI CATANIA DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA". CIG 7223555A27. Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni nella facoltà della FCE, è pari ad € 592.000,00 così strutturato: 1) Importo a base di gara per il triennio contrattuale € 246.000,00 (comprensivo di € 6.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso); 2) importo dell'eventuale rinnovo contrattuale per un ulteriore triennio € 246.000,00 (comprensivo di € 6.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso); 3) Importo della eventuali prestazioni a misura € 100.000,00 (€ 50.000,00 per il triennio contrattuale ed € 50.000,00 per il triennio eventuale di rinnovo) La durata contrattuale è di 36 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto. Le offerte dovranno pervenire entro il 24/11/2017 ore 12.00. Aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, all'offerta economicamente più vantaggiosa con i criteri riportati nel Disciplinare di gara. I documenti di gara sono visionabili e scaricabili dal sito www.circumetnea.it. Responsabile del Procedimento: P.I. Filippo Amoroso

DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Alessandro Di Graziano



REGIONE DEL VENETO
Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
AVVISO DI GARA

La Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste indice Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 (CIG 6764477EFF - CPV 79419000 - 4 Servizi di consulenza di valutazione). AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110, 30172 Venezia; tel. +39 0412795409; fax +39 0412795492; posta elettronica: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it; sito internet: www.regione.veneto.it all'interno del link "Bandi, avvisi e concorsi". IMPORTO DELL'APPALTO: Euro 1.900.000,00 (IVA esclusa). TIPO DI PROCEDURA: Aperta ex art. 60 D.lgs. n. 50/2016. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 del D.lgs n. 50/2016. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 12/12/2017. Il bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 27/10/2017. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Direttore AdG FEASR Parchi e Foreste dott. Franco Contarin.
Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
Dott. Franco Contarin

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Sede Legale: Via Cocchi 7/9 - 56121 Pisa

Questa Azienda USL Toscana Nord Ovest indice gara d'appalto: "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE COMPLETA DEI CENTRI DIURNI ANZIANI NELL'AREA DI PISA ZONA-DISTRETTO VALDERA", con procedura aperta, da svolgere con modalità telematica per un importo a base di gara di € 4.169.114,18 Iva esclusa. La gara è articolata in unico lotto. Durata: 60 mesi. Alla scadenza del contratto è prevista un'opzione di 6 mesi di proroga. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno inserirsi nel sistema telematico, nello spazio relativo alla gara di cui trattasi, all'indirizzo: <http://start.e.toscana.it/servizio-sanitario-toscana/> ed inviare le offerte, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20.11.2017, come previsto dalla documentazione di gara. La stessa è disponibile sul sito internet: <http://start.e.toscana.it/servizio-sanitario-toscana/>, nell'area riservata alla presente gara. Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea nella data 11.10.2017.
IL RUP (Dr. Franco Bensa)

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "INSIEME PER IL SOCIALE"

V. Azalee 14 - 20095 Cusano Milanino (MI)
tel. 0266429750 - www.insiemeperilsociale.it;
amministrazione.ipis@messaggipec.it
Estratto Bando di Gara
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e accompagnamento delle persone diversamente abili per l'ambito di Cinisello Balsamo CIG 7256252095 - CPV 6013000-8. Prezzo a base di gara: € 2.157.300,00 IVA esclusa di cui € 1.958,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Durata dell'appalto: 4 anni dalla data di effettivo inizio del servizio con facoltà di proroga di 6 mesi da prevedersi eventualmente nelle more della nuova procedura di gara. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo gli elementi indicati nel disciplinare di gara. Termine di presentazione delle offerte: 12/12/2017 ore 23.00. Il bando di gara integrale è disponibile accedendo alla Piattaforma SINTEL e sul sito www.insiemeperilsociale.it. Ulteriori informazioni: amministrazione@insiemeperilsociale.it
Il Direttore Generale Laura Puddu



LONDRA

All'asta il bozzetto della "Libertà" di Delacroix

LONDRA. All'asta da Christie's a Londra il bozzetto ad olio del capolavoro di Eugène Delacroix *La Liberté che guida il popolo*. Lo schizzo, eseguito nel 1830 e intitolato *Le 28 juillet - La Liberté guidant le peuple*, sarà battuto all'asta il 14 dicembre, partendo da una stima tra 700 mila e un milione di sterline. Si tratta dell'unico schizzo realizzato ad olio dal pittore francese prima della stesura finale del capolavoro custodito al Louvre di Parigi. Il bozzetto è importante per studiare il processo creativo di Delacroix, mostrando come prenda forma la figura della Libertà, circondata da uomini caduti in primo piano.



NAPOLI

Cacciari e Canfora a "Fuoriclassico" la festa nel museo

NAPOLI. Quindici appuntamenti al Museo Archeologico di Napoli per la seconda edizione di *Fuoriclassico*, a partire da domani fino a giugno. Tra gli ospiti Massimo Cacciari, Luciano Canfora, Hisham Matar, Alain Schnapp, Johann Chapoutot e i fotografi Antonio Biasucci e Alejandro Gómez de Tuddo. Il tema della rassegna, ideata e curata da Genaro Carillo, è *Passaggi di stato. Migrazioni e altre metamorfosi*. Domani Giuseppe Laterza, Pietro del Soldà e Marco Filoni parleranno delle trasformazioni dello spazio pubblico (ore 18).



RIETI

Un convegno sui miti di ieri e oggi da Stazio a Falcone

RIETI. Riflettere sul valore della cultura umanistica oggi. Ivano Dionigi interverrà il 17 novembre a Rieti, all'Auditorium Varro, in una lectio su *I classici: la parola, il tempo, la politica* (ore 17.30), all'interno di un convegno dal titolo *Tu laudis origo. Sei tu l'origine del loro successo*, che parte dalla lezione di Stazio. Il giorno dopo, sabato 18, Giovanni Canzio, primo presidente della Corte di Cassazione, parlerà di Falcone e Borsellino e dei miti dei nostri giorni (dalle ore 11, Istituto tecnico per geometri).